

SOCIALE Si può fare domanda per il contributo sugli affitti

Emerge il problema casa



Gli sfratti cominciano ad essere un problema anche in città

La crisi economica ha creato disagi anche in relazione al problema della casa. Alcune famiglie non ce la fanno più a pagare l'affitto.

L'anno scorso a Cavallermaggiore, ci sono già stati 9 sfratti. Per sapere qual è la reale situazione dell'emergenza-casa ci siamo rivolti al vicesindaco ed assessore alle politiche sociali Marco Leone. «In effetti – ci ha detto – ci sono state alcune vicende difficili, con persone che non riuscivano a pagare gli affitti; spesso

si tratta di cittadini che perdono il lavoro o finiscono in mobilità. A volte il Comune riesce a trovare una soluzione con una sistemazione meno costosa, altre volte le persone preferiscono trasferirsi in altri paesi, anche se la prospettiva nei centri limitrofi, per quanto riguarda le abitazioni, non è rosea; altre situazioni ancora coinvolgono stranieri che decidono di tornare nel luogo d'origine, soprattutto in Romania o Nord Africa. Proprio in tempi recenti si sono presentati altri quattro casi



Il vicesindaco Marco Leone

di persone che non riuscivano a pagare le rate dell'affitto; tre si sono risolti felicemente, ma il quarto è tuttora irrisolto».

Le famiglie oggi sembrano cercare soprattutto alloggi piccoli, ma se il nucleo è composto da almeno 4-5 persone serve un appartamento più grande e allora le spese aumentano. «Cavallermaggiore – osserva Leone – è sì comoda, anche per chi lavora fuori, grazie alla presenza di varie linee ferroviarie, ma costosa per i prezzi degli affitti».

C'è comunque una possibilità per chi è in difficoltà: il bando della Regione che assegna un contributo sul canone di affitto. Si potrà presentare domanda in Comune dal 2 febbraio al 3 marzo. Per accedervi ed ottenere il finanziamento bisognerà essere pensionati, dipendenti, invalidi (dal 67% in su) o lavoratori in mobilità o licenziati nel 2012, ancora privi di occupazione al 28 novembre 2013. Occorrerà inoltre non aver superato una soglia di reddito annua. Una seconda opportunità potrebbe essere il bando della CRC "Emergenza casa", al quale hanno partecipato, ad esempio, Savigliano e Racconigi, ma non Cavallermaggiore. «Se sarà ancora finanziato – ha concluso Leone – in futuro potremmo aderire anche noi».

Sul fronte delle case popolari, invece, nel 2013 il Comune ha ricevuto 54 domande, in maggioranza provenienti da Cavallermaggiore. Ora sarà l'Atc a valutarle e ad assegnare un punteggio per entrare in graduatoria. ●

Luca Martini